

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**  
**III COMMISSIONE – ATTIVITA' PRODUTTIVE**

SEDUTA N. 152 DEL 22 APRILE 2026, ORE 11:00

RESOCONTO SOMMARIO

*Presidenza del Presidente on. VITRANO*

1. Esame, ai sensi degli articoli 62 e 135 del Regolamento interno, del disegno di legge n. 1085 “Interventi per il rilancio del settore lapideo” (Seguito).
2. Audizione dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea in merito alle recenti anomalie nel mercato dell'olio d'oliva.

*La seduta inizia alle ore 11.46*

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta. Pone in lettura i processi verbali delle sedute n. 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150 e 151.

In assenza di osservazioni, i summenzionati verbali sono approvati.

Il PRESIDENTE passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, recante “Esame, ai sensi degli articoli 62 e 135 del Regolamento interno, del disegno di legge n. 1085 “Interventi per il rilancio del settore lapideo” (Seguito)”.

Riferisce che sono pervenute le osservazioni del comitato dei promotori della Carta dei Comuni custodi della macchia mediterranea. Invita, pertanto, i deputati a prenderne visione.

L'on. BICA dichiara di condividere la maggior parte delle osservazioni formulate dal comitato e che queste potranno essere recepite in emendamenti al disegno di legge.

Il PRESIDENTE comunica, altresì, di voler proseguire le audizioni delle associazioni maggiormente rappresentative in materia di governo e tutela del territorio, tra queste le associazioni WWF e Italia Nostra, che saranno convocate nelle prossime sedute.

Il PRESIDENTE passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, recante “Audizione dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea in merito alle recenti anomalie nel mercato dell'olio d'oliva”.

L'on. SUNSERI preliminarmente esprime il proprio fermo disappunto per la continua assenza del Governo ai lavori delle Commissioni, come dimostra anche la seduta odierna. Invero, pur apprezzando la grande professionalità e competenza dei dirigenti dell'Amministrazione regionale che intervengono sovente in loro vece, ritiene inaccettabile l'assenza sistematica degli Assessori regionali convocati in Commissione. Invita pertanto il Presidente ad elevare una formale protesta al Presidente della Regione affinché costringa gli assessori componenti della Giunta di Governo a partecipare ai lavori delle sedute delle Commissioni.

## ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA III COMMISSIONE – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il PRESIDENTE prende atto della posizione dell'onorevole Sunseri e dichiara di volere sensibilizzare il Governo nel senso da lui indicato.

Introduce l'audizione, evidenziando come la stessa scaturisca dalle segnalazioni pervenute da operatori del settore in ordine alle criticità riscontrate nella commercializzazione dell'olio extravergine di oliva. In particolare pone l'attenzione sulla presenza, presso le strutture della grande distribuzione, di confezioni di olio importate oggetto di rilevanti politiche promozionali, a fronte di un posizionamento dell'olio extravergine d'oliva italiano su fasce di prezzo significativamente più elevate, con conseguenti ripercussioni negative sulla competitività del prodotto nazionale e sul reddito degli operatori del comparto. Riferisce di avere avviato interlocuzioni con l'Assessorato competente al fine di individuare possibili strumenti di intervento e invita i presenti a fornire i loro contributi, osservazioni e proposte, utili alla definizione di azioni condivise.

Il dott. INDELICATO, presidente della Agrisana Soc. Coop., evidenzia il ruolo svolto dalle organizzazioni di produttori olivicole a partire dal 2014 nella valorizzazione della qualità dell'olio extravergine di oliva siciliano e nella tutela del reddito degli olivicoltori, sottolineando come tali organismi abbiano contribuito, negli anni, a una progressiva crescita del valore del prodotto, attestatosi, nelle fasi più recenti, su livelli compresi tra 8 e 10 euro al litro. Rileva, tuttavia, come le dinamiche attuali del mercato, caratterizzate da offerte a prezzi particolarmente bassi nella grande distribuzione, risultino difficilmente giustificabili alla luce dei costi di produzione e confezionamento, prospettando il rischio di pratiche distorsive. Richiama, pertanto, la necessità di rafforzare i controlli lungo l'intera filiera, con particolare riferimento alla tracciabilità e alla commercializzazione, nonché di avviare un confronto strutturato sul ruolo e sul funzionamento delle organizzazioni di produttori. Sottolinea, inoltre, l'esigenza di garantire una maggiore trasparenza nei confronti dei consumatori in ordine all'origine del prodotto e di semplificare taluni adempimenti amministrativi, mantenendo al contempo un adeguato livello di vigilanza.

Il dott. MAZZAMUTO, direttore tecnico di A.P.O.M. Soc. Coop., pone l'attenzione sulla necessità di definire regole più stringenti e uniformi in materia di classificazione dell'olio extravergine di oliva, evidenziando come l'attuale quadro normativo possa determinare situazioni di disparità e di concorrenza non equilibrata tra operatori. Sottolinea l'esigenza di interventi anche a livello sovranazionale, al fine di garantire criteri omogenei e una più efficace tutela del comparto.

Il dott. TERRASI, presidente di Oleum Sicilia Soc. Coop., riferisce l'andamento recente del mercato, evidenziando come, a partire da una fase di elevati livelli di prezzo, si sia registrata una significativa contrazione determinata dall'incremento dell'offerta, in particolare a seguito delle dinamiche produttive di altre aree geografiche. Rileva come la presenza di prodotti a basso costo nella grande distribuzione abbia inciso sulle scelte dei consumatori, determinando una riduzione della domanda di olio di qualità. Sottolinea, inoltre, criticità connesse alla non conformità di una quota rilevante di olio commercializzato come extravergine pur non essendolo, richiamando l'importanza dei controlli e proponendo un rafforzamento delle attività ispettive, anche mediante il coinvolgimento degli operatori del settore. Evidenzia, altresì, le difficoltà finanziarie connesse alla gestione delle giacenze e ai costi di produzione, prospettando, tra le possibili misure di sostegno, interventi a copertura degli interessi passivi e azioni di contrasto alla contraffazione.

## ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA III COMMISSIONE – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il dott. PAGLIARELLO, presidente dell'OP (organizzazione di produttori) La Nocellara Soc. Coop., nel condividere le osservazioni già formulate, sottolinea la centralità del tema dei controlli e il ruolo dell'associazionismo tra produttori, evidenziando la necessità di un sostegno da parte delle istituzioni a favore dell'intero comparto agricolo.

Il dott. SIRAGUSA, agronomo di Oro Sicilia Soc. Coop., richiama l'attenzione sull'incidenza dei costi di produzione, con particolare riferimento ai fattori produttivi e alla manodopera, evidenziando come tali elementi rappresentino una delle principali criticità per le aziende. Sottolinea, inoltre, l'importanza di interventi in materia di promozione e formazione, finalizzati a rafforzare la competitività del prodotto siciliano e a favorire una maggiore consapevolezza dei consumatori. Evidenzia, infine, l'esigenza di rilanciare gli strumenti di programmazione del settore, con particolare riferimento al piano olivicolo.

Il dott. MENTA, presidente di Sicilia Evo Soc. Coop., evidenzia come le attuali criticità siano riconducibili, in larga misura, all'ingresso sul mercato di prodotto estero a basso costo, sottolineando il rischio di un aggravamento della situazione negli anni a venire in ragione dell'incremento delle produzioni di olio d'oliva in alcuni Paesi terzi. Ribadisce la necessità di intensificare i controlli e di rafforzare il sistema sanzionatorio, al fine di contrastare pratiche non conformi, e prospetta l'opportunità di misure temporanee di sostegno finanziario per gli operatori maggiormente esposti.

Il dott. CATANIA, presidente di Olive da tavola di Sicilia Soc. Coop., collegato in videoconferenza, evidenzia l'opportunità di una preventiva elaborazione condivisa, da parte degli operatori del settore, di un documento unitario da sottoporre alle istituzioni. Richiama, inoltre, le dinamiche di mercato, caratterizzate da una riduzione dei consumi interni e da un incremento dell'offerta internazionale, sottolineando la necessità di rafforzare i controlli sull'origine e sulla qualità del prodotto, nonché di promuovere il consumo di olio d'oliva certificato. Evidenzia, infine, l'importanza di interventi strategici in materia di programmazione, promozione e regolazione dei rapporti con la grande distribuzione.

Il dott. TOMASELLI, presidente della Cooperativa produttori olivicoli siciliani, evidenzia le difficoltà del comparto olivicolo, in particolare nelle aree meno vocate, sottolineando come la concorrenza dei prodotti importati e la carenza di controlli incidano negativamente sul mercato. Ribadisce la necessità di una maggiore vigilanza e di interventi a sostegno della produzione certificata, ritenuta elemento strategico per la competitività del settore.

Il dott. LO BUE, funzionario di M. Barbera e figli Soc. Coop., evidenzia le criticità lungo l'intera filiera, sottolineando le difficoltà degli operatori nella gestione del prodotto acquistato a prezzi elevati e successivamente immesso sul mercato a valori inferiori al costo di produzione. Richiama, anche in questo caso, la necessità di rafforzare i controlli e di investire in attività di formazione e di rilancio del settore.

La dott.ssa VITALE, presidente di Oliosicilia OP Soc. Coop., nel condividere le osservazioni emerse nel corso dell'audizione, ribadisce l'urgenza di incrementare i controlli lungo la filiera.

## ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA III COMMISSIONE – ATTIVITA' PRODUTTIVE

La dott.ssa DI MAIO, rappresentante de “La Nocellara e Oro Sicilia”, richiama l’attenzione su una recente proposta normativa di imminente approvazione, concernente l’obbligo per i produttori di conferire le olive al frantoio secondo determinate procedure. Evidenzia come tale disposizione possa determinare ulteriori oneri a carico dei produttori e ne mette in dubbio l’effettiva utilità, auspicando un intervento volto a rinviarne o modificarne l’applicazione. Invita pertanto la Commissione a farsi portavoce della questione presso i livelli nazionali competenti.

Il dott. MASCELLINO, capo di gabinetto vicario dell’Assessore regionale dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fornisce un quadro aggiornato del comparto oleicolo. Evidenzia un significativo incremento delle giacenze di olio, in particolare per quanto concerne il prodotto nazionale, con un aumento rilevante rispetto all’anno precedente, superiore a quello registrato per l’olio comunitario ed extra-comunitario. Sottolinea come tale dinamica, connessa anche a fattori climatici che hanno interessato l’intero bacino mediterraneo, incida sull’andamento dei prezzi.

Richiama quindi la distinzione tra fattori congiunturali e strutturali, evidenziando, tra i primi, l’incidenza dei costi energetici e dei fertilizzanti, nonché la necessità di interventi di sostegno a livello europeo. Quanto ai fattori strutturali, sottolinea la centralità della promozione della qualità e della formazione, ritenute essenziali per rafforzare la competitività del settore e orientare le scelte dei consumatori. Evidenzia inoltre il ruolo delle certificazioni e delle indicazioni geografiche, nonché l’importanza di un sistema efficace di controlli, pur riconoscendo che tali competenze attengono prevalentemente allo Stato.

Rappresenta la disponibilità della Regione a collaborare con le autorità competenti e a riportare le istanze emerse nei tavoli nazionali, recentemente riattivati, nei quali sono coinvolti tutti gli attori della filiera. Fa riferimento, altresì, agli strumenti di programmazione in corso, tra cui il piano oleicolo e le misure della programmazione PAC, nonché alle iniziative regionali in materia di promozione e sostegno al settore. Conclude evidenziando la necessità di rafforzare la formazione professionale lungo tutta la filiera, anche alla luce della carenza di figure specializzate.

L’on. DIPASQUALE esprime apprezzamento per la coerenza delle posizioni rappresentate dagli operatori intervenuti, rilevando come emerga un quadro condiviso delle criticità del settore. Ripercorre le principali tappe dell’introduzione dell’indicazione geografica protetta (IGP) per l’olio extravergine d’oliva, evidenziando come tale strumento fosse stato concepito anche per contrastare la concorrenza dei prodotti provenienti da Paesi terzi. Si interroga tuttavia sull’efficacia attuale dell’IGP nel tutelare il comparto, richiamando una serie di fattori che ne hanno limitato l’impatto, tra cui le dinamiche del commercio internazionale, le politiche dei dazi e le difficoltà strutturali del settore.

Sottolinea, inoltre, le criticità legate alla carenza di controlli, richiamando anche le osservazioni formulate in sede europea, e sollecita un maggiore impegno del Governo regionale nel promuovere un’azione nei confronti del Governo nazionale. Evidenzia la necessità di rafforzare gli strumenti sanzionatori e di misure volte a penalizzare comportamenti irregolari, nonché di attivare interventi regionali in materia di formazione, sostegno finanziario e promozione del prodotto. Conclude auspicando una più incisiva iniziativa politica da parte del Governo a tutela del comparto.

## ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA III COMMISSIONE – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il PRESIDENTE interviene per segnalare l'assenza, nella seduta odierna, delle principali organizzazioni di categoria, precisando che tale circostanza è dovuta a concomitanti impegni legati a manifestazioni di rilievo internazionale. Informa che le stesse saranno convocate in una successiva seduta, sottolineando l'importanza del loro coinvolgimento nel prosieguo dell'istruttoria.

Il dott. TERRASI evidenzia come l'IGP Sicilia abbia comunque svolto un ruolo positivo nella valorizzazione dell'olio extravergine d'oliva, contribuendo a differenziare i prezzi rispetto ad altre tipologie di olio e trovando un significativo apprezzamento nei mercati esteri. Sottolinea l'importanza delle attività di comunicazione e formazione per rafforzare il posizionamento del prodotto, nonché il ruolo strategico dell'olio-turismo e del legame tra produzione, territorio e cultura.

Il dott. CATANIA richiama la necessità di integrare le potenzialità del territorio con strategie di valorizzazione del prodotto di qualità, evidenziando l'assenza di un aggiornato piano oleicolo regionale. Sollecita pertanto l'avvio di un percorso condiviso, manifestando la disponibilità degli operatori a contribuire alla definizione delle relative strategie.

L'on. SUNSERI richiama alcune esperienze maturate in ambito europeo, evidenziando come le dinamiche del commercio internazionale abbiano inciso significativamente sul mercato dell'olio d'oliva siciliano. Si sofferma in particolare sul tema dei controlli, sottolineando la necessità che l'Assessorato assuma un ruolo attivo nei confronti del Ministero competente, al fine di rafforzare le attività di vigilanza.

Evidenzia inoltre il ritardo nell'elaborazione del piano oleicolo regionale, sollecitando la definizione di tempi certi. Propone il coinvolgimento di enti regionali, quali l'IRVOS, nelle attività di promozione e valorizzazione, anche in raccordo con iniziative di comunicazione a livello nazionale. Invita infine a programmare la partecipazione del Governo regionale ai lavori della Commissione, al fine di acquisire elementi concreti sulle iniziative in corso.

L'on. SAFINA evidenzia come l'aumento dei costi di produzione e la contrazione del reddito delle famiglie incidano significativamente sulle dinamiche di mercato, orientando i consumatori verso prodotti di fascia più bassa. Sottolinea pertanto la necessità di coniugare le politiche di valorizzazione della qualità con interventi volti a garantire la sostenibilità economica per produttori e consumatori.

Richiama l'importanza del rafforzamento dei controlli e della tutela delle produzioni certificate, evidenziando come il Governo regionale debba farsi promotore di iniziative a livello nazionale ed europeo. Sottolinea inoltre il ruolo strategico delle politiche di promozione, nonché la necessità di contrastare fenomeni speculativi sui prezzi.

Evidenzia infine le criticità legate ai cambiamenti climatici e alla gestione delle risorse idriche, sottolineando l'urgenza di interventi strutturali, anche attraverso la riforma dei consorzi di bonifica, ritenuta essenziale per il futuro del comparto agricolo.

Il PRESIDENTE, intervenendo in conclusione, evidenzia come le criticità del settore oleicolo siano riconducibili a dinamiche di lungo periodo, legate anche ai processi di globalizzazione e al ruolo della grande distribuzione. Sottolinea la necessità di affrontare congiuntamente le problematiche contingenti e quelle strutturali, evidenziando l'importanza dell'aggregazione tra produttori e della capacità di fare sistema.

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**  
**III COMMISSIONE – ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Richiama la necessità di rafforzare la competitività del comparto attraverso politiche di qualità, promozione e organizzazione della filiera, evidenziando come solo un approccio coordinato tra pubblico e privato possa consentire di affrontare efficacemente le sfide del mercato globale.

Comunica infine l'intenzione di convocare, in una delle prossime sedute, le principali organizzazioni di categoria, al fine di proseguire il confronto e individuare possibili linee di intervento condivise.

Il PRESIDENTE, non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

*La seduta è tolta alle ore 14:15*